



**IRIDE
CIRCULAR
LAB**



Distretti Infrastrutturali Sostenibili

La governance come
motore di sviluppo

Verso una progettazione sostenibile territoriale integrata

Le infrastrutture rappresentano uno dei principali fattori di trasformazione dei territori. La loro progettazione va ad incidere direttamente sulla qualità dell'ambiente, sull'organizzazione dello spazio urbano e sullo sviluppo economico e sociale delle comunità. In questo contesto, la sostenibilità non può più essere considerata un requisito accessorio, ma una condizione necessaria per garantire un equilibrio tra sviluppo, tutela ambientale e qualità dei territori.

Le opere infrastrutturali, infatti, non agiscono in modo isolato, in quanto ogni progetto interagisce con il contesto in cui si inserisce e soprattutto con altri interventi presenti nello stesso territorio. Per questo

diventa sempre più necessario adottare una visione più ampia, capace di mettere in relazione infrastrutture, territorio e comunità. In questa prospettiva nasce **il Circular Lab IRIDE, un percorso di confronto tra enti e stazioni appaltanti con progettisti, imprese e istituzioni** così da sviluppare percorsi e condividere soluzioni per una pianificazione integrata che metta al centro un approccio comune nel segno della sostenibilità.

La necessità di un approccio sistemico alle infrastrutture

Se le infrastrutture interagiscono tra loro e con il territorio, il loro sviluppo non può essere affrontato come una semplice somma di progetti indipendenti.

Nella pratica, tuttavia, le opere continuano

spesso a essere pianificate e realizzate in modo frammentato, con limitate forme di coordinamento tra iniziative che insistono sullo stesso territorio.

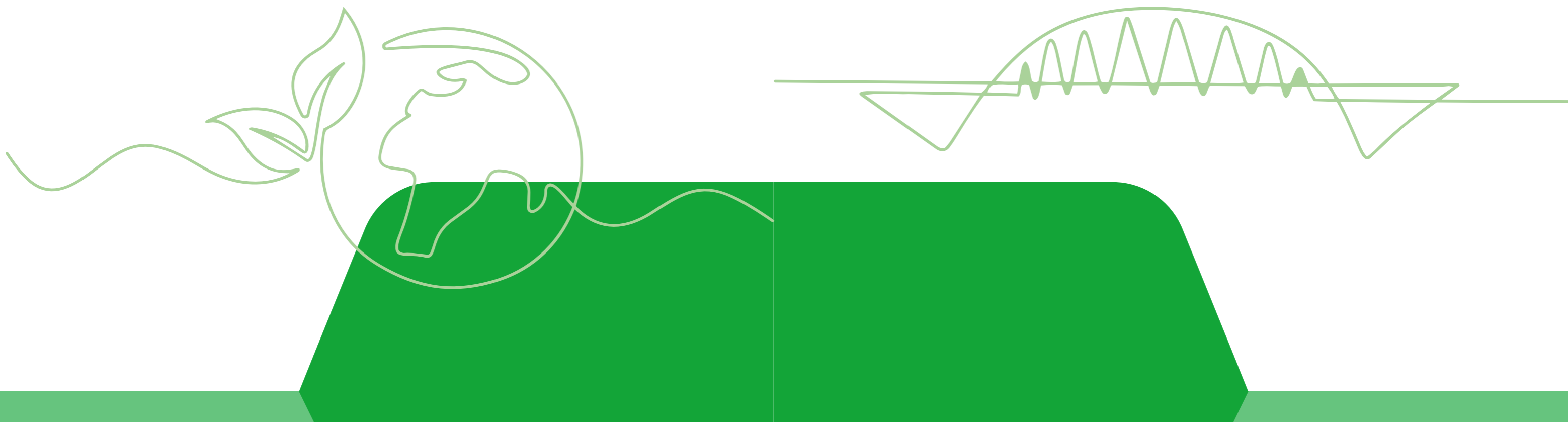
Questa frammentazione rende più difficile valorizzare le possibili sinergie tra opere diverse, limitando il contributo che le infrastrutture potrebbero offrire allo sviluppo sostenibile dei territori. **Progetti concepiti e gestiti separatamente rischiano infatti di non cogliere opportunità di integrazione, con effetti sia sull'efficacia degli interventi sia sulla capacità di generare benefici ambientali, economici e sociali più ampi.** Diventa quindi necessario adottare strumenti e modelli capaci di leggere le **infrastrutture come parti di un sistema territoriale interconnesso.**

Il Distretto Infrastrutturale Sostenibile (DIS)

In questo contesto si inserisce il **Distretto Infrastrutturale Sostenibile (DIS), un modello di governance integrata fondato su sostenibilità, replicabilità e scalabilità.**

Il suo obiettivo è superare la frammentazione attuale e promuovere **un approccio sistemico allo sviluppo delle infrastrutture, nel quale istituzioni, imprese e comunità collaborano con responsabilità condivise, in coerenza con i principi ESG.**

Attraverso il modello DIS, ogni infrastruttura diventa parte di una rete territoriale più ampia, capace di generare benefici ambientali, economici e sociali su scala territoriale e di contribuire in modo più efficace agli obiettivi di sviluppo sostenibile.



LE FASI OPERATIVE

Il modello del Distretto Infrastrutturale Sostenibile si articola in tre livelli operativi che accompagnano l'intero ciclo di vita delle infrastrutture, dalla programmazione alla gestione.

1. Programmazione e indirizzo

Integra fin dalle prime fasi gli obiettivi di sviluppo territoriale, le politiche ambientali e le strategie infrastrutturali, orientando le scelte progettuali in una prospettiva sistemica.

2. Sviluppo progettuale e coordinamento tra iniziative

Favorisce il coordinamento tra interventi infrastrutturali presenti nello stesso territorio, promuovendo sinergie tra opere diverse e una gestione più efficiente delle risorse.

3. Monitoraggio e rendicontazione

Rafforza i sistemi di monitoraggio e di verifica delle prestazioni ambientali, economiche e sociali delle infrastrutture lungo il loro ciclo di vita.

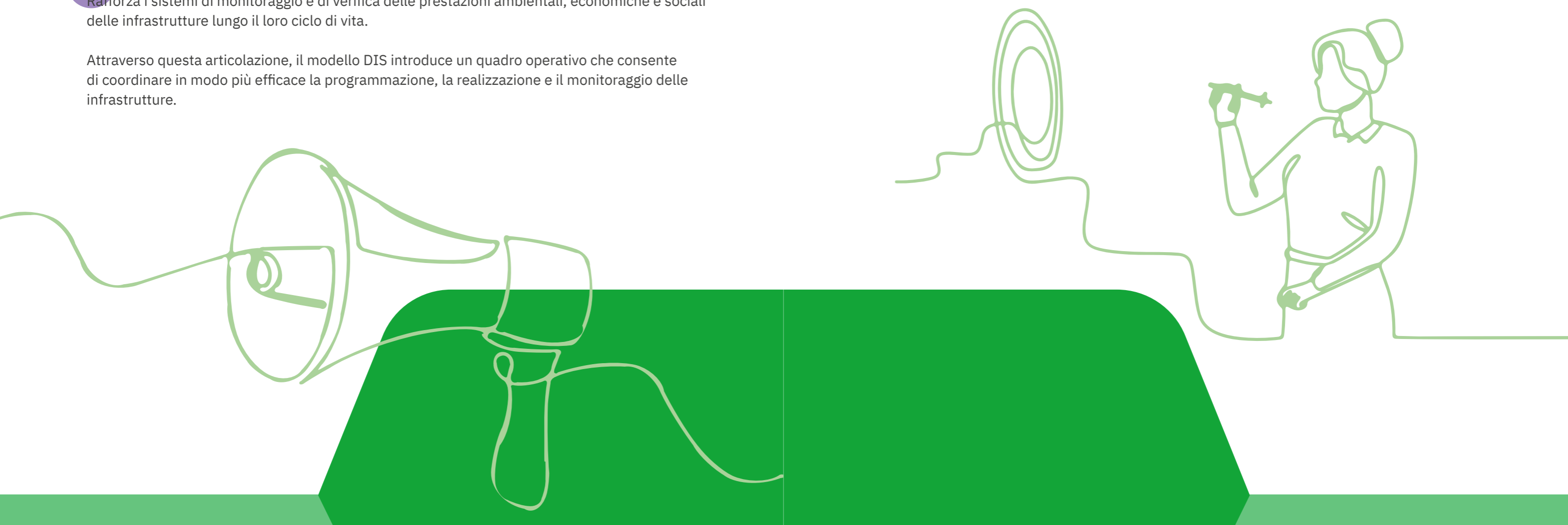
Attraverso questa articolazione, il modello DIS introduce un quadro operativo che consente di coordinare in modo più efficace la programmazione, la realizzazione e il monitoraggio delle infrastrutture.

GLI OBIETTIVI

Attraverso il modello DIS si intende **modernizzare, digitalizzare e rendere sostenibili le infrastrutture presenti nel distretto attraverso una gestione integrata.**

Gli obiettivi principali di questo approccio includono:

- **Semplificazione delle procedure** autorizzative
- **Rafforzamento** della capacità **amministrativa**
- **Monitoraggio** degli **investimenti**
- Aumento della **resilienza** delle infrastrutture
- **Integrazione dei criteri ESG** e supporto alla transizione energetica
- **Digitalizzazione** dei servizi e delle infrastrutture
- Maggiore **trasparenza e controllo** dei processi
- **Rendicontazione** dei risultati di sostenibilità.



LA GOVERNANCE ALLA BASE DEL DIS

La governance rappresenta il pilastro del modello DIS. Per i gestori di infrastrutture – quali le strade, le ferrovie, le reti energetiche e digitali – **significa garantire la continuità di servizi essenziali e gestire asset con cicli di vita pluridecennali.**

Una governance efficace si fonda su alcune dimensioni fondamentali:

- **Pianificazione e gestione** del ciclo di vita delle infrastrutture
- Resilienza e **gestione dei rischi** legati ai cambiamenti climatici e alle evoluzioni tecnologiche
- **Relazione** strutturata **con territori** e stakeholder
- **Integrazione dei criteri ESG** nei modelli di gestione e nelle decisioni strategiche.

Senza una governance condivisa, le infrastrutture rischiano ritardi, inefficienze e perdita di fiducia da parte dei cittadini e degli investitori.

STRUTTURA E FASI

Il Distretto Infrastrutturale Sostenibile è un modello che trasforma le infrastrutture in leve di sviluppo. Semplifica procedure, rafforza il dialogo tra attori pubblici e privati e crea tavoli di lavoro dove comunicazione, compliance e gestione convergono in modo collaborativo.



IL PERCORSO DI LAVORO DEL CIRCULAR LAB

Il **Circular Lab IRIDE** rappresenta **lo spazio di confronto e di lavoro nel quale il modello del Distretto Infrastrutturale Sostenibile viene sviluppato e testato** attraverso il contributo di gestori di infrastrutture, imprese, progettisti e istituzioni.

Il percorso del Lab si articola in una serie di attività che consentono di analizzare il contesto infrastrutturale, individuare le principali direttrici di sviluppo e costruire una visione condivisa tra i diversi attori coinvolti.

Attraverso momenti di confronto, analisi e lavoro operativo, il **Circular Lab mira a definire strumenti e indicazioni utili per favorire una gestione più integrata e sostenibile delle infrastrutture a scala territoriale.**

Tutto ciò così da consentire la messa a terra del modello attraverso la sua applicazione in progetti pilota.

LINEE GUIDA OPERATIVE E CASI PILOTA

Il percorso del Circular Lab è finalizzato alla **definizione di linee guida operative rivolte alle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di supportare l'applicazione del modello del Distretto Infrastrutturale Sostenibile nella pianificazione, progettazione e gestione delle infrastrutture.**

Le linee guida costituiranno uno **strumento pratico** per favorire un approccio più integrato allo sviluppo infrastrutturale, facilitando il coordinamento tra interventi che insistono sullo stesso territorio, la gestione degli impatti ambientali e territoriali e l'integrazione dei criteri di sostenibilità nei processi decisionali.

Il modello sarà inoltre progressivamente verificato attraverso **casi pilota** sviluppati con il contributo di alcuni dei partner del Circular Lab, che consentiranno di testare sul campo gli strumenti elaborati e di valutarne l'efficacia in contesti reali.



PERCHÉ PARTECIPARE ALLA SECONDA FASE DEL CIRCULAR LAB

Partecipare a questo evento significa **contribuire attivamente alla costruzione di un nuovo paradigma per la progettazione sostenibile delle infrastrutture**, creando connessioni e sinergie con altri professionisti e aziende che condividono gli stessi obiettivi.

I vantaggi sono diversi:

- Avviare un **confronto con esperti del settore** in un ambiente dinamico e collaborativo.
- Contribuire ad **individuare soluzioni pratiche** alle sfide della sostenibilità nel proprio settore e ambito di competenza.
- **Creare connessioni e sinergie** professionali avendo obiettivi comuni.
- **Partecipare al dialogo con i rappresentanti delle istituzioni** nelle occasioni di presentazione delle linee guida e dei risultati dei casi pilota.

Essere parte di un percorso che, attraverso la produzione delle linee guida, potrà **incidere sul futuro del nostro sistema infrastrutturale in una logica di sviluppo sostenibile.**



IRIDE CIRCULAR LAB